

XVII domenica del tempo ordinario

DOMENICA 26 LUGLIO

XVII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Dio, rinnovaci il cuore
ogni giorno come rinnovi
le fonti e il sole:*

*come la stella radiosa
dell'alba di nuova luce
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata
dal suo battesimo,
la veste bianca di Cristo
indossate: di umanità
mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annunzio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora*

*che annunzia il tuo giorno,
Cristo, la gloria
di tutto il creato. Amen.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.
Grande è il Signore
e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.
Una generazione narra all'altra
le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Il glorioso splendore
della tua maestà
e le tue meraviglie
voglio meditare.
Parlino della tua
terribile potenza:

anch'io voglio raccontare
la tua grandezza.
Diffondano il ricordo
della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«I pescatori [...] si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi» (*Mt 13,48*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Per i tuoi meravigliosi insegnamenti, ascoltaci Signore!**

- Tu, Padre, sapienza dei giovani, rendi il loro cuore capace di distinguere il bene per cui vale la pena vivere e morire.
- Tu, Gesù, fratello di chi ama Dio, donaci una comprensione profonda del disegno di bene del Padre, a cui concorrono anche gli ostacoli.
- Tu, Spirito Santo, perseveranza di chi cerca, dacci il coraggio di acquistare il campo della nostra umanità per trovare in esso il tesoro della tua immagine.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 67 (68),6-7.36

Dio sta nella sua santa dimora;
ai derelitti fa abitare una casa,
e dà forza e vigore al suo popolo.

Gloria

p. 636

COLLETTA

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Padre, fonte di sapienza, che ci hai rivelato in Cristo il tesoro nascosto e la perla preziosa, concedi a noi il discernimento dello Spirito, perché sappiamo apprezzare fra le cose del mondo il valore inestimabile del tuo regno, pronti ad ogni rinuncia per l'acquisto del tuo dono. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1RE 3,5.7-12

Dal Primo libro dei Re

In quei giorni ⁵a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda».

Salomone disse: ⁷«Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. ⁸Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare. ⁹Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».

¹⁰Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. ¹¹Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ¹²ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 118 (119)

Rit. Quanto amo la tua legge, Signore!

⁵⁷La mia parte è il Signore:

ho deciso di osservare le tue parole.

⁷²Bene per me è la legge della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento. **Rit.**

⁷⁶Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa fatta al tuo servo.

⁷⁷Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,
perché la tua legge è la mia delizia. **Rit.**

¹²⁷Perciò amo i tuoi comandi,
più dell'oro, dell'oro più fino.

¹²⁸Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti
e odio ogni falso sentiero. **Rit.**

¹²⁹Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco.

¹³⁰La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici. **Rit.**

SECONDA LETTURA RM 8,28-30

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ²⁸noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. ²⁹Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; ³⁰quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,

Signore del cielo e della terra,

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 13,44-52 (LETT. BREVE 13,44-46)

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴⁴«Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

⁴⁵Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; ⁴⁶trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

[⁴⁷Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. ⁴⁸Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. ⁴⁹Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni ⁵⁰e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

⁵¹Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». ⁵²Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».] – *Parola del Signore.*

Credo

p. 638

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 102 (103),2

Anima mia, benedici il Signore:
non dimenticare tanti suoi benefici.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare al mistero eucaristico, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che questo dono del suo ineffabile amore giovi sempre per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Grande valore

Dopo averci parlato attraverso immagini di speranza e di tolleranza nelle precedenti domeniche, Gesù conclude il suo lungo discorso con altre tre parabole, brevissime ma molto stimolanti: il tesoro nascosto, la perla preziosa, la rete (super)accogliente. Al termine di questa iniziazione ai misteri del Regno, il Signore si mostra serenamente preoccupato di aver recapitato il messaggio nel modo migliore: «Avete compreso tutte queste cose?» (Mt 13,51).

Potremmo chiederci: che cosa è questo Regno di Dio che si sviluppa nonostante le difficoltà, che cresce solo coltivando pazienza e tolleranza? Gesù abbrevia le spiegazioni, puntando dritto all'essenziale: «È simile a un tesoro nascosto nel campo» (13,44), a «una perla di grande valore» (13,46). Davanti alle cose belle,

quelle che si incontrano all'improvviso ma si cercano da sempre, esiste una sola, universale reazione: chiunque «va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra» (13,44; cf. v. 46) ciò che ha riempito d'incanto i suoi occhi.

Questa esperienza, forse non troppo frequente nel viaggio della vita, eppure così facile da raccontare e da ricordare, è l'unica chiave di accesso al mistero di Dio e al «suo disegno» (Rm 8,28) di amore. Per quanto il vangelo di Cristo sia segnato dalla logica esigente della croce, chi accoglie la presenza del Regno nel mondo e nella propria vita non può che trovarsi spontaneamente a vendere «tutti i suoi averi», con la sola speranza di poterne acquistare altri di ben più duraturo valore. Chi incontra la bellezza di Dio nella realtà si abitua a cercare e a raccogliere il bello e il bene ovunque, sapendo che ci vuole e ci sarà tempo per «distinguere il bene dal male» (1Re 3,9). Ciò di cui, semmai, occorre essere serenamente preoccupati non è sapere in anticipo da che parte saremo quando «verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni» (Mt 13,49), ma dove ci troviamo ora, cosa il nostro cuore concretamente cerca, brama e attende.

Per non correre dietro a tesori fasulli, la Scrittura suggerisce di chiedere a Dio «il discernimento nel giudicare» (1Re 3,11), o meglio il dono di «un cuore docile» (3,9) disposto a diventare «saggio e intelligente» (3,12), attraverso la fatica dell'ascolto. È quanto Salomone scopre di poter domandare al Dio che lo interroga: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda» (3,5). Il Signore

obbedisce volentieri alla sua richiesta: «Ecco, faccio secondo le tue parole» (3,12). Se vogliamo realmente trovare ciò che nella vita è bello e prezioso, dobbiamo imparare prima ad abbandonare ciò che non vale né il sudore della nostra fronte, né l'ansia del nostro cuore. Poi sapremo valutare e mostrare tutta la ricchezza dei doni di cui le nostre mani restano piene, nonostante la nostra debolezza: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (Mt 13,52).

La perla preziosa non è nascosta lontano, perché non siamo altro che noi a essere preziosi agli occhi di Dio, essendo «predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo» (Rm 8,29). Dobbiamo solo imparare a usare saggiamente questa dignità ricevuta, manifestandola con generosità e creatività. Le cose nuove sono tutte quelle scelte che siamo chiamati a fare, nella fiducia che «tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio» (8,28). Sono le opere che il Signore ha affidato alle nostre mani e alla nostra creatività, per portare a termine il suo disegno di amore. Le cose vecchie, invece, possono essere intese come i gesti e le azioni che conosciamo e, magari, compiamo da tempo. Tutti quei piccoli e silenziosi atti di fedeltà a Dio che ci vengono trasmessi dalla storia, dalla tradizione, dalla testimonianza degli altri. Del resto, se non saremo noi a farlo, chi potrà mai continuare a costruire quel Regno che è già presente dentro la storia? Noi poliedrici terreni che un giorno porteranno molto frutto, noi campi

dove bene e male crescono insieme, noi tesori e perle preziose a cui a Dio è piaciuto rivelare i misteri del suo Regno.

Signore Dio, per te ognuno di noi è di grande valore e ci disegni secondo l'immagine del tuo Figlio. Sostienici nella fatica di distinguere, tra molti desideri, quello del tesoro duraturo e affidabile. Non ci scoraggi la ripetitività delle cose vecchie, non ci spaventi la sfida delle cose nuove, ma esprimiamo con coraggio e freschezza ciò che per noi ha grande valore.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Gioacchino e Anna, genitori della beata vergine Maria.

Cattolici

Beato Tito Brandsma, presbitero e martire a Dachau (1942).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo ieromartire Ermolao e dei suoi compagni Ermippo ed Ermocrate (sotto Galerio Massimiano, 286-305) e della santa martire Parasceve (sotto Antonino Pio, 138-161).

Luterani

Luise Scheppler (1837).